

## **Storia della danza**

Liceo Musicale e Coreutico sezione coreutica

### **Premessa generale**

L'obiettivo principale di questa disciplina è stimolare la consapevolezza dello studente dell'importanza dell'arte coreutica nel panorama artistico e culturale della nostra società. Materia culturale di indirizzo, vuole offrire una visione interdisciplinare e organica dell'evoluzione di quest'arte in relazione alla situazione storica e alle esperienze culturali sviluppatesi nel corso dei secoli nei diversi contesti nazionali.

Attraverso lo studio della storiografia della danza lo studente viene incoraggiato a comprendere, oltre agli aspetti fisici del corpo in movimento studiati nelle classi di tecnica e nei laboratori, anche gli aspetti antropologici e culturali dello sviluppo di quest'arte.

Finalità importante di questa disciplina è quella di offrire strumenti e conoscenze per confrontarsi con la poliedrica realtà artistica contemporanea ed essere in grado di riconoscere e saper leggere gli attuali sviluppi di quest'arte.

### COMPETENZE

---

Alla fine del quinquennio lo studente avrà acquisito le seguenti competenze:

- **comprendere la complessità e la varietà della produzione artistica considerandone sia il valore storico-culturale che il significato estetico;**
- **riconoscere ed inquadrare artisti e coreografie di diversa provenienza sapendone individuare gli elementi distintivi e caratterizzanti;**
- **correlare i fenomeni coreutici con i coevi movimenti artistici e culturali e con i principali avvenimenti storici-politici;**
- **realizzare ricerche ed elaborati utilizzando in modo consapevole e critico diverse tipologie di risorse (iconografiche, scritte, multimediali);**
- **saper utilizzare in modo pertinente gli strumenti concettuali e lessicali inerenti agli ambiti storici e teorici della danza;**
- **comprendere l'importanza del patrimonio coreutico, della sua valorizzazione, conservazione e diffusione.**

### Storia della danza. Primo biennio

L'obiettivo di questa disciplina durante il primo biennio (non prevista nel quadro nazionale ma che può essere introdotta come potenziamento culturale di indirizzo) è quello di far comprendere allo studente quest'arte nella sua interessezza.

Gli studenti saranno introdotti al ruolo della danza nell'evoluzione temporale della società a livello globale. Impareranno inoltre ad analizzare la reciproca relazione tra i cambiamenti nella funzione sociale della danza e lo sviluppo storico della sua tecnica.

Alla fine del primo biennio lo studente avrà acquisito un insieme di competenze disciplinari che lo metteranno nella condizione di utilizzare e riconoscere le fonti e gli strumenti primari della ricerca (bibliografica, iconografica e videografica) e di padroneggiare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"><li>- Riconoscere e comprendere i fenomeni coreici come espressione delle varie culture e le relazioni esistenti con ritualità, sacralità, potere politico e contesto sociale nel mondo antico e contemporaneo.</li><li>- Saper utilizzare le fonti e gli strumenti primari della ricerca bibliografica, iconografica e videografica in campo coreico.</li><li>- Saper utilizzare in modo appropriato la terminologia specifica della disciplina.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Elementi costitutivi della danza.</li><li>- Conoscenza delle fonti e dei modelli per la trasmissione del patrimonio coreutico.</li><li>- Metodologia di utilizzo delle fonti e orientamento alle diverse interpretazioni.</li><li>- Fondamenti di etnocoreologia.</li><li>- Introduzione ai fenomeni coreici in relazione al contesto storico e culturale dalla preistoria fino ai giorni nostri, quali ad esempio:<ul style="list-style-type: none"><li>✓ funzione magico-rituale della danza nella preistoria e in alcune popolazioni contemporanee;</li><li>✓ elementi introduttivi sulla danza nelle civiltà antiche (Egitto, Creta, Grecia e Roma). La danza e la mitologia. La nascita del teatro. La pantomima;</li><li>✓ lo spazio scenico dedicato alla danza nella storia;</li><li>✓ rapporto dialettico fra danza e musica nella storia.</li></ul></li></ul>

## Storia della danza. Secondo biennio

Qualora Storia della Danza inizi dal Primo Biennio, nel corso del Secondo Biennio si andranno ad approfondire e consolidare le conoscenze e le abilità acquisite, ampliando la prospettiva storica dal Medioevo al XIX secolo. Se invece Storia della danza viene introdotta solo dal Secondo Biennio seguendo le indicazioni ministeriali, la disciplina inizierà con un'introduzione che serva a fornire i fondamenti metodologici e storiografici inerenti alla disciplina e proseguirà poi con la programmazione stabilita.

Riguardo alla scansione delle conoscenze relative al Secondo Biennio e al Quinto anno, sarà opportuno articolare i contenuti armonizzandoli con quelli delle discipline di Lingua e Letteratura Italiana e Storia, Storia dell'arte e Storia della musica per un approccio interdisciplinare.

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Mettere in relazione la produzione artistica con il contesto storico-culturale di riferimento individuandone in modo critico rapporti e interdipendenze.</li> <li>- Comprendere le relazioni esistenti tra le diverse espressioni della danza con la ritualità, la sacralità, il potere politico e il contesto sociale dei vari periodi storici.</li> <li>- Riconoscere i caratteri del linguaggio coreico e saperne analizzare i principi stilistici, dinamici e ritmici.</li> <li>- Saper utilizzare la terminologia specifica della disciplina.</li> <li>- Analizzare i più importanti esempi della trattatistica della danza.</li> <li>- Individuare, reperire e consultare fonti di varia natura (visive, storiche, letterarie, musicali, iconografiche, ecc.) applicando strumenti e metodi di analisi adeguati alla disciplina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elementi di base del linguaggio coreico.</li> <li>- Elementi di antropologia della danza.</li> <li>- Fondamenti di storiografia della danza: principi metodologici per individuare le fonti e orientarsi nelle interpretazioni; problematiche relative alla conservazione e alla trasmissione del patrimonio coreutico.</li> <li>- Excursus storico generale dei fenomeni coreici nei seguenti periodi:               <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Medioevo:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>l'influenza del cristianesimo, la danza macabra, le danze sacre-religiose, il contributo dei giullari.</li> </ul> </li> <li>✓ Rinascimento:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>i maestri di danza e i principali trattati sulla danza del Quattrocento;</li> <li>le danze del Quattrocento;</li> <li>Caterina de Medici in Francia, Baldessarino da Belgioiso e il Ballet Comique de la Reine; politica e balletto; l'uso della metafora e della geometria;</li> <li>la nascita del ballet de cour.</li> <li>i trattati del Cinquecento;</li> </ul> </li> <li>✓ Il Seicento e l'era di Luigi XIV:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Académie Royale de Danse;</li> <li>I fondamenti del balletto classico e l'arte classica;</li> <li>La comédie-ballet, la tragédie-lyrique, l'opera-ballet; Lully e il minuetto;</li> <li>Choreographie e Le maître à danser e la codificazione del movimento;</li> <li>Lo spazio teatrale: nascita e sviluppo dei teatri in Europa.</li> </ul> </li> <li>✓ Il Settecento e il balletto in Europa:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>L'opera-ballet: "L'Europe Galante", "Le Indes Galantes";</li> <li>i generi di danza: sérieux, demi-caractère, comique;</li> <li>il divismo: Marie Camargo, Marie Sallé e i Vestris;</li> <li>la riforma del ballet d'action: Hilverding, Angiolini, Noverre; "Lettres sur la danse et sur ballets";</li> <li>il codice gestuale del balletto, tra danza e pantomima;</li> <li>il coreodramma di Salvatore Vigano e "Le creature di Prometeo";</li> <li>la fine dell'Ancien Régime, dalla mitologia alla quotidianità: "Le Fille mal gardée";</li> <li>le danze di società tra Settecento e Ottocento: il valzer.</li> </ul> </li> <li>✓ L'Ottocento e il balletto romantico in Europa:                   <ul style="list-style-type: none"> <li>Carlo Blasis e la scuola italiana: "Traité élémentaire, théorique et pratique de l'art de la Danse"; il balletto romantico in Francia: "La Sylphide", "Giselle", "Esmeralda";</li> </ul> </li> </ul> </li> </ul>

## Storia della danza

la nascita del tutù e della scarpetta da punta;  
il culto della ballerina romantica: Maria Taglioni, Fanny  
Essler, Carlotta Grisi;  
Jules Perrot e la sua attività a Londra;  
Auguste Bournonville e il ruolo del danzatore maschio;  
“Coppelia”, l'ultimo capolavoro del balletto francese;  
“Excelsior”, ballo storico spettacoloso, immagine di  
un'epoca.

- ✓ San Pietroburgo: dallo stile romantico a quello  
accademico:  
cenni biografici e principali coreografie di Marius Petipa:  
le opere romantiche come “La fille du pharaon”, “Don  
Quisiotte”, “La Bayadere”;  
le opere classiche come “La bella addormentata”, “Lo  
schiacchianoci”, “Il Lago dei cigni”; Petipa e Ciajkovskij: un  
sodalizio importante;  
la tecnica accademica e l'affermazione del “grand  
spectacle”;  
la prima ballerina e il ruolo del corpo di ballo.
-

## Storia della danza. Quinto anno

*Durante il Quinto anno si analizzeranno poetiche, opere, tecniche e stili dei più autorevoli coreografi dal XX secolo ad oggi in rapporto al loro contesto culturale, artistico e socio-politico.*

*Data la complessità dei codici e dei linguaggi espressivi che hanno caratterizzato a livello internazionale la danza e il balletto nell'età contemporanea verrà fatta un'attenta lettura della storia di quest'arte collegandola alla rivoluzione estetica che ha segnato l'intero sistema artistico.*

*Parallelamente verranno analizzate le più importanti opere del repertorio classico e contemporaneo attuando un'analisi degli elementi costitutivi al fine di far riconoscere allo studente i caratteri distintivi delle varie scuole e metodi.*

*Durante quest'ultimo anno si andranno inoltre ad analizzare i contesti educativi e produttivi del settore coreutico in Europa e negli Stati Uniti per mettere in grado lo studente di operare scelte consapevoli riguardo al suo futuro coerenti con le competenze acquisite.*

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sapersi orientare fra gli attuali sviluppi di quest'arte e riconoscerne le relazioni esistenti con il passato.</li> <li>- Saper fare un'analisi comparativa fra i principali orientamenti stilistici della danza fra Otto e Novecento e le coeve correnti filosofiche e individuarne i rapporti sinergici con i movimenti artistici e culturali.</li> <li>- Saper riconoscere le relazioni tra la produzione artistica e la coeva riflessione teorica-critica.</li> <li>- Saper identificare i più importanti contributi del patrimonio coreutico, individuando le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, personaggi, artisti, movimenti e allestimenti.</li> <li>- Sapersi orientare nella complessità dei codici e dei linguaggi espressivi che hanno caratterizzato a livello internazionale la danza e il balletto nell'età contemporanea.</li> <li>- Saper analizzare tecniche e stili del panorama coreografico italiano ed internazionale.</li> <li>- Saper utilizzare in modo pertinente le categorie concettuali e lessicali inerenti agli ambiti storici e teorici della danza.</li> <li>- Saper usare in modo consapevole e critico le conoscenze acquisite per condurre ricerche ed approfondimenti utilizzando un metodo di lavoro autonomo e flessibile.</li> <li>- Riconoscere l'importanza del patrimonio artistico coreutico, della sua valorizzazione, conservazione e diffusione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Elaborazione e realizzazione di itinerari didattici in relazione a grandi quadri storico-culturali di riferimento, a significati ideali, simbolici, allegorici, poetici, estetici, sociali e politici assunti dai fenomeni coreici contemporanei, quali ad esempio:             <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dal Romanticismo al Neoclassico: Michael Fokine cenni biografici, opere e la sua riforma; l'esperienza dei Balletti Russi in Europa; rivoluzione estetica dell'intero sistema delle arti all'inizio del '900; rapporto della danza con le avanguardie artistiche; neoclassicismo: cenni biografici, opere e poetiche di Balanchine, Matz Ek, Maurice Bejart, Jiry Kylian, William Forsythe.</li> <li>✓ Dalla danza libera all'espressionismo tedesco: enunciazioni teoriche di Rudolf Laban e nascita della Austrucktanz promossa da Mary Wigman e Kurt Jooss; sviluppo del Tanztheatre di Pina Bausch; cenni biografici, opere e poetica di Aurell Milloss.</li> <li>✓ La rivoluzione americana: il pensiero scenico di François Delsarte e Émile Jaques-Dalcroze; la danza libera americana e il suo sviluppo in Europa: cenni biografici, opere e poetiche di Loie Fuller, Isadora Duncan, Ruth Saint Denis.</li> <li>✓ La Modern Dance americana: cenni biografici, opere e poetiche di Martha Graham, Doris Humphrey, Charles Weidman e José Limón; il nuovo formalismo di Merce Cunningham e Alwin Nikolais; l'eredità di Nikolais in Europa: Carolyn Carlson.</li> <li>✓ La Post-modern dance: cenni biografici, opere e poetiche di Lucinda Child, Anna Halprin, Yvonne Rainer, Trisha Brown; Steve Paxton e la Contact Improvisation.</li> <li>✓ Nouvelle danse, nueva danza: cenni biografici, opere e poetiche di Maguy Marin, Jean-Claude Gallotta, Josef Naji, Angelin Preljocaj.</li> <li>✓ La danza del terzo millennio fra Oriente ed Occidente: cenni biografici, opere e poetiche di alcuni artisti come Abram Khan, Xavier Le Roy, Yasmeen Godder, Saburo Teshigawara.</li> </ul> </li> </ul>

## Storia della danza

- ✓ La danza d'autore in Italia degli anni '80 e '90.
  - ✓ La danza urbana: un fenomeno in espansione in Italia e nel mondo.
  - ✓ Riproduzione e ricostruzione del repertorio coreografico:  
scelta di alcune coreografie chiave e delle sue ricostruzioni e rivisitazioni, come ad esempio "Le sacre du Printemps", "Giselle" e "Coppelia".
  - ✓ La danza e i media: fotografia, cinema, televisione e web.
-

## Indicazioni metodologiche

Questo intende essere un programma ideale, ampio ed articolato, per dare modo al singolo docente di declinare il proprio piano di lavoro operando riduzioni e/o approfondimenti (rispetto a periodi o tematiche specifiche) che naturalmente terranno conto delle caratteristiche della classe e delle situazioni che si possono presentare nell'arco dell'anno scolastico.

Il piano di studio di Storia della danza può essere progettato articolando i contenuti in itinerari tematici o secondo un percorso cronologico, armonizzandoli, ove possibile, con quelli delle altre discipline culturali e tecniche per un approccio interdisciplinare.

Sganciandosi da un impianto meramente cronologico, il docente può affrontare nuclei tematici che prendano in esame gli aspetti formali e drammaturgici dello spettacolo coreico nelle varie epoche evidenziandone le connessioni con le altre arti e con il contesto sociale e politico.

La possibilità di integrare la disciplina con delle ore aggiuntive (nel primo e secondo biennio e/o nel quinto anno) rende possibile un maggiore approfondimento e consolidamento delle conoscenze.

È opportuno che le lezioni siano supportate da una scelta mirata di visioni guidate di importanti opere del repertorio coreografico (in video e dal vivo) e di analisi di documenti iconografici.

Attraverso la lettura di testi metodologici e la decodificazione della partitura coreografica, verranno potenziate la sensibilità e le capacità percettive dello studente riguardo all'analisi strutturale degli aspetti ritmici, dinamici, spaziali e formali delle opere esaminate.

Gli studenti saranno incoraggiati a mettere a confronto le fonti dirette con le analisi interpretative e storiche per maturarne le capacità analitiche e critiche.

Durante l'intero percorso lo studente verrà sensibilizzato a riconoscere il cambiamento del training del danzatore nelle diverse epoche e nei diversi stili e poterlo così conciliare con quanto appreso nelle classi di tecnica riguardo all'approccio al movimento.

Secondo i metodi della didattica attiva verrà sollecitata la partecipazione degli studenti attraverso letture, relazioni, discussioni e lavori di gruppo per favorire lo scambio di conoscenze ed esercitarsi ad esprimere sia oralmente che per scritto il proprio giudizio critico.

Gli studenti saranno accompagnati alla visione ed analisi degli spettacoli di danza in cartellone nei teatri e festival della città o delle località limitrofe, ove avranno la possibilità di incontrare i Maitre de ballet e i coreografi delle compagnie ospiti.

## **Storia della danza**

Saranno favoriti inoltre gli scambi didattici con istituzioni italiane e straniere del settore per aprire alla conoscenza del panorama internazionale dell'arte della danza e consentire agli studenti di operare le proprie scelte future.